

La qualità made in Italy adesso ha la sua vetrina

Battenti aperti fino a domenica a Rho-Però

di CESARE PAROLI

— MILANO —

NON È UNA MERA operazione di revival. La Fiera Campionaria risorge dopo una storia lunga quasi un secolo, iniziata sui Bastioni di Porta Venezia nel 1920 e finita nel 1985 con la trasformazione in Fiera d'Aprile quando da campionaria generalista si evolse in una serie di manifestazioni settoriali: l'inizio del grande cambiamento, l'enorme crescita che ha portato al nuovo polo di Rho-Però. La Campionaria del Terzo Millennio sarà una grande vetrina per la qualità della pro-

duzione italiana. Tanto è vero che ad accogliere gli ospiti, ieri mattina, faceva bella mostra di sé nella hall della Fiera di Rho-Però una Ferrari 430 Scuderia, l'ultima nata della Casa del Cavallino che ben rappresenta l'eccellenza del prodotto italiano. La manifestazione, che resterà aperta fino a domenica 25 novembre, si propone dunque al grande pubblico con una formula aggiornata e innovativa. «Aver riscoperto il modello straordinario dell'industria Italia che è stato un veicolo negli anni '60 — ha detto il presidente del Senato Franco Marini alla cerimonia di apertura — è indice dell'intelligenza dei tempi». «Un appuntamento bello e positivo — gli ha fatto eco il ministro dei Beni cultu-

rali Francesco Rutelli — che può essere una novità significativa per l'Italia». In mostra nel padiglione 5, si va dalle produzioni artigianali a quelle industriali di punta, dalla ricerca al marketing territoriale, da architettura e design al turismo, dalle nuove tecnologie alle eccellenze del gusto, dalle produzioni culturali alla moda, dai parchi d'Italia alle innovative del terzo settore. «La Campionaria — ha commentato il presidente della Lombardia Roberto Formigoni — era una grande manifestazione di popolo, una festa per i cittadini che oggi ritorna all'insegna della qualità». E già ieri mattina la nuova edizione della rassegna ha iniziato a attirare la curiosità della gente:

tra il pubblico, a visitare gli stand c'erano anche molte scolaresche mentre numerosi visitatori sono attesi nei prossimi giorni. «Eventi come questo — ha osservato Filippo Penati, presidente della Provincia — dimostrano che Milano merita davvero l'Expo 2015 e che sia il sistema economico sia quello sociale sono nelle condizioni di ospitare la grande esposizione». «In tutto il mondo — ha sottolineato Ermete Realacci, presidente della Fondazione **Symbola** che ha promosso la rassegna — il nostro stile di vita, l'immaginario legato ai nostri paesaggi sono merce pregiata. È su questi valori che dobbiamo fare leva».

PENATI
 Questi eventi dimostrano che Milano merita l'Expo

FORMIGONI
 Ritorna una grande festa di popolo



Lo stand dell'A.C. Milan, con tutte le prestigiose coppe vinte nel corso degli anni dalla società calcistica milanese: anche questa è un'eccellenza che rappresenta l'Italia

